



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

Direzione Acquisti

Oggetto: Risposte ai quesiti relativi alla gara n. Gara n. 5260344 del 30/10/2013 – Procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006.

In merito ai quesiti pervenuti relativamente alla gara in oggetto, si forniscono i seguenti chiarimenti.

QUESITO 1

L'art. 7 dello Schema di Contratto prevede che *“(...) I relativi pagamenti saranno effettuati entro il termine di 30 giorni data fattura fine mese previo accertamento da parte del Direttore dell'esecuzione, confermato dal Responsabile del procedimento per la fase di esecuzione, della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nel presente contratto e nei suoi allegati, fermo restando quanto previsto dagli artt. 312 e ss. del DPR 207/2010 in ordine alla verifica di conformità delle prestazioni contrattuali.. (...)”*.

Tale clausola prevede un termine di pagamento (30 giorni data fattura fine mese) che non è in linea con le previsioni di cui al D. Lgs. n. 231/02 e s.m.i., attuativo della direttiva comunitaria n. 2000/35CE relativa alla “Lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali”. Si evidenzia inoltre che l'art. 7 del Capitolato Tecnico prevede un termine di pagamento diverso ossia trenta giorni decorrenti dalla data di emissione della fattura. Si chiede pertanto conferma che i corrispettivi di fornitura saranno corrisposti entro le tempistiche indicate nel Capitolato Tecnico.

RISPOSTA 1

In conformità alle previsioni normative i pagamenti verranno effettuati entro trenta giorni dalla data di ricevimento della fattura.

QUESITO 2

L'art. 7 dello Schema di Contratto prevede inoltre che *“(...) il fornitore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati. (...)”*.

Quanto sopra riportato è in contrasto con le previsioni di cui al citato D. Lgs. n. 231/02 e s.m.i. sulla base del quale il fornitore ha il diritto di applicare gli interessi di mora a decorre dal primo giorno di ritardo rispetto alle tempistiche di pagamento previste ex lege. Inoltre il fornitore può sollevare tutte le eccezioni, previste ai sensi di legge nell'ambito dei contratti a prestazione corrispettive, avuto riguardo anche alla normativa di settore.

RISPOSTA 2

La clausola sopra riportata va letta ed interpretata in coordinamento con l'intero periodo del penultimo comma dell'art. 7 dello Schema di Contratto il quale afferma che *“Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente noto ad IPZS le variazioni che si verificassero*



ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

SOCIETÀ PER AZIONI CON UNICO SOCIO - CAPITALE SOCIALE € 340.000.000 I.V.

PARTITA IVA N. 00880711007 - CODICE FISCALE E R.I. 00399810589 - R.E.A. 86629

SEDE LEGALE: VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - TEL. 06 85081 - FAX 06 85082517/06 85082626 - N. VERDE 800864035

www.ipzs.it



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

Direzione Acquisti

circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, il fornitore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati”.

Pertanto l'impossibilità da parte del fornitore di sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti o in ordine ai pagamenti già effettuati è riferita al caso in cui il fornitore non renda tempestivamente note ad IPZS le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito già comunicate.

QUESITO 3

L'art. 9 dello Schema di Contratto prevede che *“In caso di inadempienza da parte del Fornitore delle prescrizioni contrattuali verranno applicate al Fornitore le penali di cui al punto 11 dell'Allegato 1 – Capitolato Tecnico cui si rinvia, fatto salvo il risarcimento del maggior danno. Il Fornitore potrà presentare istanza motivata di disapplicazione totale o parziale delle penali. L'istanza dovrà essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro 30 (trenta) giorni solari dalla data in cui IPZS ha reso noto al Fornitore la propria determinazione ad applicare le penali. Le istanze presentate oltre il suddetto termine o con modalità diverse da quelle sopra indicate saranno considerate tardive, inammissibili e decadute. A fronte di ciascuna istanza presentata, IPZS valuterà se essa sia fondata e comunicherà al Fornitore le proprie determinazioni al riguardo..(...)”.*

Si chiede di estendere il termine entro il quale il fornitore potrà presentare l'istanza di disapplicazione in conformità alla Delibera AEEG n. 164/08 (c.d. TIQV). Quest'ultima prevede che i tempi di risposta ad un reclamo sono pari a 40 giorni solari decorrenti dalla data di ricezione della richiesta. Ai sensi della citata Delibera, per reclamo si intende, tra l'altro, ogni comunicazione scritta fatta pervenire dal cliente al venditore in relazione ad ogni aspetto dei rapporti contrattuali tra le parti.

RISPOSTA 3

Il termine di cui all'art. 9 dello Schema di Contratto entro il quale il Fornitore potrà presentare istanza motivata di disapplicazione totale o parziale delle penali pari a 30 giorni solari, decorrenti dalla data in cui IPZS ha reso noto al Fornitore la propria determinazione ad applicare le penali, è riferito specificamente alla fattispecie relativa alle controdeduzioni nella procedura di applicazione delle penali; diversamente il termine di 40 giorni previsto dalla Delibera AEEG n. 164/08 (c.d. TIQV) è riferito al tempo massimo di risposta motivata ai reclami scritti da parte del cliente.

QUESITO 4

L'art. 10 dello Schema di Contratto prevede che *“Il Fornitore è tenuto a reintegrare la cauzione di cui IPZS si sia avvalso, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto, entro il termine di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della richiesta di IPZS. In caso di inadempimento a tale obbligo l'Istituto ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto”.*



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

Direzione Acquisti

Si chiede di voler, cortesemente, estendere i tempi entro i quali il fornitore sarà tenuto a reintegrare la cauzione definitiva.

RISPOSTA 4

Si conferma che il termine di cui all'art. 10 dello Schema di Contratto entro il quale il Fornitore è tenuto a reintegrare la cauzione di cui IPZS si sia avvalso, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto, è di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della richiesta di IPZS.